

Non è un' assistente sociale la donna di Milano accusata di violenza sessuale al minorenne

Roma, 23 luglio 2009 – L'educatrice milanese accusata di violenza sessuale ai danni di un tredicenne, non è un' assistente sociale – afferma la presidente dell'Ordine Assistenti sociali della Lombardia, Renata Ghisalberti – come spesso accade la stampa confonde i profili professionali nel campo sociale, diffondendo informazioni oltreché erronee, gravemente lesive della nostra immagine.

La donna arrestata fa parte della Cooperativa sociale Diapason, chiarisce il Presidente Paolo Cattaneo: "I fatti addebitati a nostra collaboratrice sono da attribuire ad educatrice professionale e non ad assistente sociale come erroneamente riportato da alcuni organi di informazione".

E' l'ennesimo caso doloroso, commenta Franca Dente, Presidente Ordine Nazionale Assistenti sociali, nel quale allo sconforto nell'osservare un ennesimo abuso su minori, si aggiunge la considerazione amara che, nei media innanzitutto e nell'immaginario collettivo, la nostra professione rappresenti costantemente il primo capro espiatorio di tutte le vicende negative che colpiscono minori e famiglie. In verità spesso l'unico baluardo che rimane, proprio in difesa di diritti negati, è l'impegno costante dei 35.000 assistenti sociali italiani che combattono ogni giorno sul campo, a volte nel silenzio delle istituzioni.

Loredana Ulivi
Ufficio Stampa CNOAS
Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali
3312053657